

REAL SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Molin Nuovo, 28/30 - EMPOLI (FI) 50053
Codice Fiscale	05173750489
Numero Rea	FI 526276
P.I.	05173750489
Capitale Sociale Euro	108.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	35.888	21.893
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.755	-
5) avviamento	2.082.605	-
7) altre	149.802	134.648
Totale immobilizzazioni immateriali	2.270.050	156.541
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.447.825	1.487.497
3) attrezzature industriali e commerciali	16.019	17.226
4) altri beni	78.775	187.149
Totale immobilizzazioni materiali	1.542.619	1.691.872
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.623	5.974
Totale partecipazioni	1.623	5.974
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.026	-
Totale crediti verso altri	150.026	-
Totale crediti	150.026	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	151.649	5.974
Totale immobilizzazioni (B)	3.964.318	1.854.387
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	302.457	212.961
4) prodotti finiti e merci	-	14.563
Totale rimanenze	302.457	227.524
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.634.551	2.569.462
Totale crediti verso clienti	5.634.551	2.569.462
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.472	573.545
Totale crediti tributari	43.472	573.545
5-ter) imposte anticipate	44.373	49.956
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.426	113.937
Totale crediti verso altri	51.426	113.937
Totale crediti	5.773.822	3.306.900
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.833.668	313.728
3) danaro e valori in cassa	751	907
Totale disponibilità liquide	2.834.419	314.635
Totale attivo circolante (C)	8.910.698	3.849.059

D) Ratei e risconti	226.495	108.047
Totale attivo	13.101.511	5.811.493
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	108.000	108.000
IV - Riserva legale	21.600	21.600
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	31.747	31.747
Versamenti in conto capitale	2.788.928	-
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	2.820.675	31.746
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(161.347)	2.745.047
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.207.653	7.555
Totale patrimonio netto	3.996.581	2.913.948
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	10.607	9.899
Totale fondi per rischi ed oneri	10.607	9.899
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	181.939	163.861
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	575.802	585.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.350.958	123.286
Totale debiti verso banche	2.926.760	709.090
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.149.780	1.721.778
Totale debiti verso fornitori	5.149.780	1.721.778
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	607.196	47.272
Totale debiti tributari	607.196	47.272
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.281	40.683
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.281	40.683
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.231	123.640
Totale altri debiti	109.231	123.640
Totale debiti	8.828.248	2.642.463
E) Ratei e risconti	84.136	81.322
Totale passivo	13.101.511	5.811.493

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.470.395	8.296.608
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	52.289	133.436
altri	803.187	234.435
Totale altri ricavi e proventi	855.476	367.871
Totale valore della produzione	16.325.871	8.664.479
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.867.413	1.412.029
7) per servizi	6.044.293	4.647.744
8) per godimento di beni di terzi	755.677	713.896
9) per il personale		
a) salari e stipendi	627.106	581.806
b) oneri sociali	195.399	194.653
c) trattamento di fine rapporto	39.827	35.098
e) altri costi	37.379	62.759
Totale costi per il personale	899.711	874.316
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	299.282	52.717
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	376.160	535.244
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	39.169	23.439
Totale ammortamenti e svalutazioni	714.611	611.400
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(74.933)	152.769
14) oneri diversi di gestione	178.407	196.662
Totale costi della produzione	14.385.179	8.608.816
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.940.692	55.663
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	583	151
Totale proventi diversi dai precedenti	583	151
Totale altri proventi finanziari	583	151
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	92.926	17.784
Totale interessi e altri oneri finanziari	92.926	17.784
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(92.343)	(17.633)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.848.349	38.030
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	610.160	43.108
imposte relative a esercizi precedenti	24.245	-
imposte differite e anticipate	6.291	(12.633)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	640.696	30.475
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.207.653	7.555

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.207.653	7.555
Imposte sul reddito	640.696	30.475
Interessi passivi/(attivi)	92.343	17.633
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(14.935)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.925.757	55.663
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	67.132	48.408
Ammortamenti delle immobilizzazioni	675.441	587.961
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	11.864	10.128
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.084.784)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(1.330.347)	646.497
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	595.410	702.160
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(74.933)	152.769
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.065.090)	(340.547)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.428.002	(323.998)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(118.447)	102.284
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.814	48.415
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	177.592	148.487
Totale variazioni del capitale circolante netto	349.938	(212.590)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	945.348	489.570
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(92.343)	(17.633)
(Imposte sul reddito pagate)	(56.127)	(36.940)
(Utilizzo dei fondi)	(21.749)	-
Totale altre rettifiche	(170.219)	(54.573)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	775.129	434.997
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(250.429)	(182.928)
Disinvestimenti	19.695	29.438
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(96.606)	(8.744)
Disinvestimenti	-	2.442
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(150.026)	(607)
Disinvestimenti	4.351	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(473.015)	(160.399)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(174.328)	53.986
Accensione finanziamenti	2.566.019	-
(Rimborso finanziamenti)	(174.021)	(465.746)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	185.188
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.217.670	(226.572)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.519.784	48.026
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	313.728	265.604
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	907	1.005
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	314.635	266.609
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.833.668	313.728
Danaro e valori in cassa	751	907
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.834.419	314.635

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis C. C., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Esso è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.). E' stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. La sua redazione è avvenuta nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito, non sussistendo significative incertezze al riguardo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota Integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente Bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente Bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti. Si è intervenuti per ridefinire il piano d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, ritenendo necessaria una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Conseguentemente, in applicazione del Principio Contabile 16 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati) è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nel Codice Civile ed in particolare nell'art. 2426. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I Principi Contabili utilizzati sono in linea con quelli raccomandati dalla CONSOB e codificati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed attualmente dall'OIC.

In particolare, i principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34 /2013/UE. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio del periodo precedente, in osservanza dell'art. 2426 Codice Civile e dei citati Principi Contabili.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali (manutenzioni e migliorie su beni di terzi)

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 2.270.050.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento è rappresentato dal disavanzo di fusione generato dall'operazione straordinaria di fusione inversa, perfezionata con atto del 17/06/2020, avente efficacia civilistica dall'01/08/2020, ma con efficacia contabile e fiscale dall'01/01/2020, mediante la quale la Società, allora denominata Metalcarta S.r.l., ha incorporato la controllante al 100% Real S.r.l., della quale ha assunto la denominazione. Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda, e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto iscrivere in contabilità una posta a titolo di avviamento per disavanzo di fusione, stimandone la vita economica utile in n.10 anni, sentita la società incaricata della revisione contabile, e con il consenso del Collegio Sindacale.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. I coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti (dati in percentuali):

Descrizione	Coefficienti ammortamento
oneri pluriennali	20
software	20
avviamento	10
opere e migliorie su beni di terzi	durata contrattuale

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per Euro 35.888 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.3, per Euro 1.755 e si riferiscono a costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, ammortizzati in n.5 anni.

Avviamento

L'avviamento, come sopra individuato, è stato iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.5 per l'importo complessivo di Euro 2.082.605 e ammortizzato in n. 10 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B.I.7 per Euro 149.802, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano esclusivamente costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, ammortizzati sulla base della durata del sottostante contratto di utilizzo.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente Bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	2.270.050
Saldo al 31/12/2019	156.541
Variazioni	2.113.509

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	35.197	-	-	-	-	-	247.048	282.245
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.304	-	-	-	-	-	112.400	125.704
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	21.893	-	-	-	-	-	134.648	156.541
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	25.059	0	1.950	0	2.314.005	0	104.501	2.445.515
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	32.725	32.725
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	11.064	0	195	0	231.400	0	56.622	299.281
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	13.995	0	1.755	0	2.082.605	0	15.154	2.113.509
Valore di fine esercizio								
Costo	60.256	-	1.950	-	2.314.005	-	318.824	2.695.035
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.368	-	195	-	231.400	-	169.022	424.985
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	35.888	-	1.755	-	2.082.605	-	149.802	2.270.050

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 1.542.619, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei Principi Contabili Nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
impianti generici	15
impianti specifici	15
presse	7,5
mezzi di sollevamento	7,5
attrezzature	15
mobili e macchine ufficio	12
macchine ufficio elettromeccaniche	20
autocarri/autoveicoli	20

Descrizione	Coefficienti ammortamento
costruzioni leggere	10

Rispetto all'esercizio precedente i coefficienti di ammortamento sono stati oggetto di revisione in ragione della differente stima della durata di utilizzo dei cespiti.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	1.542.619
Saldo al 31/12/2019	1.691.872
Variazioni	-149.253

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	3.659.124	49.680	480.981	-	4.189.785
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.171.627	32.454	293.832	-	2.497.913
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	1.487.497	17.226	187.149	-	1.691.872
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	215.771	662	33.995	0	250.428
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	19.603	0	92	0	19.695
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	335.922	8.301	31.937	0	376.160
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	100.082	6.432	(110.340)	0	(3.826)
Totale variazioni	0	(39.672)	(1.207)	(108.374)	0	(149.253)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	4.058.752	70.626	241.879	-	4.371.257
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.610.927	54.607	163.104	-	2.828.638
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	1.447.825	16.019	78.775	-	1.542.619

I principali investimenti effettuati risultano i seguenti:

- Impianto antincendio capannone 4 per Euro 59.500;
- Torre abbattimento polveri per Euro 26.000;
- Pressa per Euro 24.834;
- Impianto antincendio zona nastro per Euro 21.000;
- Macchinario Eps per Euro 19.500

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto Economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto Economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente Bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.601.450
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	157.556
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.045.381
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	9.081

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

1) N.4 compattatori scarrabili - N.4 containers scarrabili (contratto Credem Leasing n.SI189821)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	89.650

Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	13.447
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	4.702
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	746

2) Veicolo industriale Iveco Stralis (contratto Credem Leasing n.AV199816)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	104.800
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	20.960
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	40.732
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	781

3) Lacera sacchi (contratto Credem Leasing n.SI209164)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	120.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	18.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	64.952
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.115

4) Sollevatore telescopico (contratto Credem Leasing n.SO206772)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	91.500
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	6.862
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	39.450
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	766

5) Escavatore Midi (contratto Bnp Paribas n.A1A93396)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	80.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	12.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	34.257
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	557

6) Motrice Iveco Stralis (contratto CNH n.A1A47620)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	108.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	21.600
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	44.890
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.185

7) Pressa Te.Ma (contratto Credit Agricole n.01548225/001)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	290.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	10.875
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	239.464
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	977

8) Trituratore Tana Shark (contratto Credit Agricole n.01547131/001)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	480.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	36.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	361.491
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.834

9) Caricatore semovente Solmec (contratto Credem Leasing n.S0222068)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	237.500
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	17.812
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	215.443
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	120

Immobilizzazioni finanziarie**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato Patrimoniale del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	151.649
Saldo al 31/12/2019	5.974
Variazioni	145.675

Esse risultano composte da partecipazioni e depositi cauzionali su contratti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'attivo, per Euro 1.623, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Esse sono così rappresentate:

- Comieco per Euro 13;
- Act Artigiancredit per Euro 1.610

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per Euro 150.026 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi a contratti di locazione.

Nel Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci: 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	5.974	5.974	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	5.974	5.974	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	(4.351)	(4.351)	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	5.974	5.974	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	1.623	1.623	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	150.026	150.026	150.026
Totale crediti immobilizzati	150.026	150.026	150.026

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2020 è pari a Euro 8.910.698. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 5.061.639.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo pari a Euro 302.457.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	212.961	89.496	302.457
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	14.563	(14.563)	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	227.524	74.933	302.457

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Il forte incremento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente (circa 3,1 milioni di Euro) deriva da un proporzionale incremento del volume di affari.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a Euro 27.305.

Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a Euro 43.473 e sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Credito DI 66/2014	3.734
Credito per carbon tax	4.335
Iva c/erario	35.404
Totale	43.473

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato Patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a Euro 44.373, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili Nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

La voce principale sul totale è riconducibile ai depositi cauzionali versati al Consorzio Comieco per la partecipazione alle aste tenutesi nel mese di dicembre 2020 a valere sull'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di Euro 5.773.822.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.569.462	3.065.089	5.634.551	5.634.551
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	573.545	(530.073)	43.472	43.472
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	49.956	(5.583)	44.373	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	113.937	(62.511)	51.426	51.426
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.306.900	2.466.922	5.773.822	5.729.449

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per Euro 2.834.419, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	313.728	2.519.940	2.833.668
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	907	(156)	751
Totale disponibilità liquide	314.635	2.519.784	2.834.419

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a Euro 226.495.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6	(6)	-
Risconti attivi	108.041	118.454	226.495
Totale ratei e risconti attivi	108.047	118.448	226.495

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione. In particolare l'incremento è riconducibile ai maxicanoni versati per stipula di nuovi contratti di leasing avvenuti nel corso dell'esercizio.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo
Risconti per leasing entro 12 mesi	35.840
Risconti per assicurazioni entro 12 mesi	256
Risconti per noleggi entro 12 mesi	5.187
Risconti vari entro 12 mesi	42.085
Risconti per leasing oltre 12 mesi	111.804
Risconti per assicurazioni oltre 12 mesi	24.579
Risconti per noleggi oltre 12 mesi	690

Descrizione	Importo
Risconti vari oltre 12 mesi	6.054
Totale	226.495

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il patrimonio netto e il passivo di Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 3.996.581 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 1.082.633. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	108.000	-	-	-			108.000
Riserva legale	21.600	-	-	-			21.600
Altre riserve							
Riserva straordinaria	31.747	-	-	-			31.747
Versamenti in conto capitale	-	-	2.788.928	-			2.788.928
Varie altre riserve	(1)	-	-	-			-
Totale altre riserve	31.746	-	-	-			2.820.675
Utili (perdite) portati a nuovo	2.745.047	7.555	-	(2.913.948)			(161.347)
Utile (perdita) dell'esercizio	7.555	(7.555)	-	-	1.207.653		1.207.653
Totale patrimonio netto	2.913.948	-	2.788.928	(2.913.948)	1.207.653		3.996.581

Effetti della fusione inversa

L'operazione di fusione inversa descritta nel paragrafo "Introduzione - Immobilizzazioni immateriali" ha comportato l'azzeramento del patrimonio netto al 31/12/2020, imputato come "perdita degli esercizi precedenti", pari a Euro 2.913.948, e l'iscrizione come "versamento soci in c/capitale" del patrimonio netto della incorporata ex controllante per Euro 2.788.928. Conseguentemente la voce A VIII "utili (perdite) portati a nuovo" presenta un saldo negativo pari ad Euro 161.347.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	108.000			-
Riserva legale	21.600	utili	b	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	31.747	utili	a,b,c	31.747
Versamenti in conto capitale	2.788.928	versamenti soci	a,b,c	2.788.928
Totale altre riserve	2.820.675			2.820.675
Utili portati a nuovo	(161.347)	fusione		(161.347)
Totale	2.788.928			2.659.328
Quota non distribuibile				35.888
Residua quota distribuibile				2.623.440

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che la quota di patrimonio netto corrispondente ai costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati, pari ad € 35.888, è stata considerata come non distribuibile.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto Economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto Economico.

La società ha verificato l'insussistenza di rischi specifici, in particolare di natura legale, connessi al regolare svolgimento dell'attività. Pertanto si è ritenuto di non iscrivere in contabilità accantonamenti a fondi specificamente individuati.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per Euro 10.607, si precisa che trattasi:

- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRES stimata secondo un'aliquota del 24% pari all'aliquota attualmente in vigore.

Nel Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente Bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	9.899	-	-	9.899
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	708	0	0	708
Valore di fine esercizio	-	10.607	-	-	10.607

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per Euro 181.939

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto Economico alla sotto-voce B.9 c) per Euro 39.827.

Pertanto, la passività per Trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	163.861
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.827

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	21.749
Totale variazioni	18.078
Valore di fine esercizio	181.939

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto Economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D.4.a) debiti verso istituti di credito scadenti entro 12 mesi valorizzati al nominale per Euro 342.469;
- alla voce D 4 a) debiti verso banche scadenti entro 12 mesi valorizzati al costo ammortizzato per Euro 233.333;
- alla voce D.4.b) debiti verso istituti di credito scadenti oltre 12 mesi valorizzati al nominale per Euro 18.273;
- alla voce D 4 b) debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi valorizzati al costo ammortizzato per Euro 2.332.685

I debiti verso banche scadenti entro i 12 mesi si riferiscono a scoperti di conto corrente presso primari istituti di credito con i quali la società intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato, e alla quota dei finanziamenti erogati a favore della società con scadenza nei 12 mesi.

Per uno specifico finanziamento, di cui si dà conto nel paragrafo "Proventi e oneri finanziari", la valutazione è stata effettuata al costo ammortizzato.

Per gli altri debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto gli effetti sono da considerarsi irrilevanti.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel passivo alla voce D.7 per Euro 5.149.780, è stata effettuata al valore nominale.

Come per i crediti commerciali, anche l'incremento dei debiti commerciali rispetto all'esercizio precedente (circa 3,4 milioni di Euro) deriva dall'incremento del volume di affari.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Il seguente prospetto espone la composizione dei debiti tributari:

Descrizione	Importo
Erario c/ritenute passive compensi	9.393
Erario c/ritenute su retribuzioni	21.509
Erario c/ritenute rivalutazione Tfr	11
Fondo Irap	101.033
Fondo Ires	442.711
Debiti per imposte rateizzate	32.539
Totale	607.196

Debiti v/Istituti di previdenza

Sono iscritti al valore nominale per un importo complessivo pari a Euro 35.281.

Altri debiti

Gli altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Salari a dipendenti non liquidati	39.861
Amministratori c/emolumenti	9.652
Trattenute sindacali	32
Debito carta di credito amministratori	177
Debiti diversi	59.509
Totale	109.231

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di Euro 8.828.248.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	709.090	2.217.670	2.926.760	575.802	2.350.958
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.721.778	3.428.002	5.149.780	5.149.780	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	47.272	559.924	607.196	607.196	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.683	(5.402)	35.281	35.281	-
Altri debiti	123.640	(14.409)	109.231	109.231	-
Totale debiti	2.642.463	6.185.785	8.828.248	6.477.290	2.350.958

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a Euro 84.136.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	81.322	2.814	84.136
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	81.322	2.814	84.136

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto Economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto Economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 15.470.395.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad Euro 855.475.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
vendita materiali	3.463.209
servizi resi	12.007.186
Totale	15.470.395

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.919.928
Ue	71.537
Extra Ue	478.930
Totale	15.470.395

Altri ricavi e proventi

Nel suo complesso la voce A.5 è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Contributi in c/impianti	2.118
Proventi per carbon tax	50.171
Sconti abbuoni attivi	5
Arrotondamenti attivi	9
Rimborsi assicurativi	4.521
Proventi diversi	100
Riaddebiti diversi	641.278
Plusvalenza vendita cespiti	14.935
Sopravvenienze attive non tassate	23.109
Sopravvenienze attive	119.229
Totale	855.475

I riaddebiti diversi per Euro 641.278 derivano principalmente da costi sostenuti dalla società nell'ambito del contratto stipulato con Alia Servizi Ambientali S.p.A. per servizi resi e rifatturati alla stessa.

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti relativi ai seguenti investimenti:

- macchinari ex Legge Sabatini 2016 per Euro 502;
- impianti ex Legge Sabatini 2018 per Euro 785;
- macchinari ex Legge Sabatini 2018 per Euro 831

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a Euro 14.385.179.

Di seguito si riporta il prospetto con la ripartizione delle varie categorie di costi della produzione ed il raffronto con l'esercizio precedente.

	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	5.867.413	1.412.029	315,53%
servizi	6.044.293	4.647.744	30,05%
godimento beni di terzi	755.677	713.896	5,85%
personale	899.710	874.316	2,90%
ammortamenti e svalutazioni	714.610	611.400	16,88%
variazioni rimanenze	(74.933)	152.769	N.D.
oneri diversi di gestione	178.407	196.662	(9,29%)
Totale	14.385.127	8.608.816	67,10%

Il prospetto evidenzia:

- un significativo incremento dei costi per acquisto di materiali e per servizi, in ragione della proporzionale crescita del valore della produzione;
- un consistente incremento delle quote di ammortamento dovuto all'iscrizione contabile dell'avviamento derivante dal disavanzo di fusione.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto Economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto Economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	90.433
Altri	2.493
Totale	92.926

Nella contabilità della società è presente un finanziamento a medio termine originariamente erogato in data 18/12 /2019 da Monte dei Paschi di Siena Capital Services S.p.A. a favore della controllante (in allora Real S.r.l.) ante fusione inversa per l'acquisizione della partecipazione totalitaria della società (in allora Metalcarta S.r.l.). Il finanziamento era ripartito in due tranches:

- la prima per un importo nominale pari a Euro 1.225.000, con scadenza il 30/06/2026, prevede la restituzione mediante il pagamento di rate semestrali posticipate a partire dal 30/06/2020;
- la seconda, di tipo "bullet", per un importo nominale pari a Euro 1.225.000, prevede un unico versamento a scadenza entro il 30/06/2027.

A seguito dell'operazione straordinaria di fusione l'incorporante ha acquisito il finanziamento che, nella prima metà dell'esercizio 2020, era stato ulteriormente incrementato per Euro 350.000 (metà dei quali riconducibili alla parte "bullet"), per il pagamento ulteriore riconosciuto ai venditori delle quote della allora Metalcarta S.r.l.

Il debito nominale pari a complessivi Euro 2.800.000, è stato rideterminato sulla base del principio del costo ammortizzato, per tener conto della rilevante componente rappresentata dalle spese accessorie e dagli oneri di collocamento. Pertanto la differenza di competenza dell'esercizio tra il valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione, e il valore attuale dei flussi finanziari futuri è stata rilevata a Conto Economico tra gli oneri finanziari, alla voce C.17, per Euro 19.290.

Come richiesto dall'art. 2424 Codice Civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto Economico, i seguenti elementi di ricavo da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non più automaticamente replicabili negli esercizi successivi.

- contributi in c/esercizio per Euro 2.118;
- proventi carbon tax per Euro 50.171;
- plusvalenze vendita cespiti per Euro 14.935;
- sopravvenienze attive per Euro 142.339

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato in Conto Economico, alla voce B.14 - Oneri diversi di gestione, elementi di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non più automaticamente ripetibili negli esercizi successivi.

- sopravvenienze passive per Euro 138.101

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il Bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente Bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in Bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato Patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto Economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	610.160
Imposte relative a esercizi precedenti	24.245
Imposte differite: IRES	2.868
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	-2.160
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	708
Imposte anticipate: IRES	-9.824
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	15.408
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	5.584
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	640.696

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	10.607	9.899
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali	10.607	9.899
Attività per imposte anticipate: IRES	44.373	49.956
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	44.373	49.956

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(23.263)
Totale differenze temporanee imponibili	2.949
Differenze temporanee nette	26.212
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(40.058)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	6.291
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(33.767)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Manutenzioni eccedenti 2015	12.473	(12.473)	0	24,00%	(2.994)
Manutenzioni eccedenti 2016	25.812	(12.906)	12.906	24,00%	(3.097)
Manutenzioni eccedenti 2017	32.242	(10.748)	21.494	24,00%	(2.579)
Manutenzioni eccedenti 2019	140.357	(28.071)	112.286	24,00%	(6.737)
Manutenzioni eccedenti 2020	-	40.935	40.935	24,00%	9.825

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Plusvalenza 2019	35.996	(8.999)	26.997	24,00%	(2.160)
Plusvalenza 2020	-	11.948	11.948	24,00%	2.868

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto Economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto Economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	1.848.349	2.879.571
Aliquota ordinaria applicabile	24	4,82
Onere fiscale teorico	443.604	138.795
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	465.814	486.079
Variazioni permanenti in diminuzione	288.812	791.466
Totale Variazioni	177.002	-305.387
Imponibile fiscale	2.025.351	2.574.184
Imposte dell'esercizio	486.084	124.076
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	610.160	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	40.935	
Totale variazioni in aumento	40.935	
Imposte anticipate	9.824	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	8.999	
Totale variazioni in diminuzione	8.999	
Imposte differite	2.160	
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	11.948	
Totale differenze riversate	11.948	
Totale imposte	2.868	
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	64.198	
Totale differenze riversate	64.198	
Totale imposte	15.407	
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	610.160	
Imposte anticipate (b)	9.824	
Imposte differite passive (c)	2.160	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	2.868	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	15.407	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	640.696	

Aliquota effettiva	34,66
--------------------	-------

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato Patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto Economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel Rendiconto Finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Poiché all'01/01/2020 ha avuto effetto contabile l'operazione di fusione per incorporazione della società Real S.r.l., della quale è stata assunta anche la denominazione, si propone di seguito una tabella che evidenzia le attività e passività acquisite con la fusione, distinte per classi, che non hanno dato luogo a flussi finanziari.

Attività/passività acquisite	Real S.r.l.
Immobilizzazioni immateriali	2.179
Crediti	172.760
Risconti attivi	45.353
Debiti	(2.227.548)
Ratei passivi	(4.016)

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota Integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	5
Operai	16
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	23

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	201.258	32.241

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.250
Altri servizi di verifica svolti	9.450
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	21.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	49.700

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

- per contratti di leasing in essere al 31/12/2020: Euro 1.045.381

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La società ha rilasciato fidejussioni bancarie di durata annuale a favore del Consorzio Comieco per circa 1 milione di Euro a valere sulle aste di materiale aggiudicate nel mese di dicembre 2020 per l'esercizio successivo. A fronte del rilascio di tali garanzie la società ha dovuto vincolare Euro 500.000 su un apposito conto corrente acceso presso l'Istituto Bancario che ha prestato le fidejussioni (Banca Cambiano 1884 S.p.A.).

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Alla data del 31/12/2020 non risultano eventi riconducibili a questa fattispecie.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni, né ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società partecipanti;
- le società sottoposte al controllo delle partecipanti;

Per società partecipanti si intendono Alia Servizi Ambientali S.p.A. e Relife S.p.A, che detengono rispettivamente il 50,1% e il 49,9% delle quote societarie.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Natura dell'operazione	Crediti /debiti	Costi/ricavi	Incidenza percentuale su voce di bilancio
Alia Servizi Ambientali S.p.A.	Partecipante	acquisto materiali	(2.159.830)	(4.045.917)	68,96%
Alia Servizi Ambientali S.p.A.	Partecipante	servizi ricevuti	-	(269.789)	4,46%
Alia Servizi Ambientali S.p.A.	Partecipante	servizi resi	229.653	640.928	4,13%
Programma Ambiente S.p.A.	Controllata da partecipante	servizi resi	60.452	26.376	0,17%
Benfante S.r.l.	Controllata da partecipante	vendita materiali	76.115	769.047	4,96%
Benfante S.r.l.	Controllata da partecipante	acquisto materiali	(93.545)	(233.376)	1,51%
Valfredana Recuperi S.r.l.	Controllata da partecipante	servizi resi	2.440	9.987	0,06%

Valfreddana Recupero S.r.l.	Controllata da partecipante	servizi ricevuti	(307.135)	(1.111.771)	18,95%
Usvardi S.r.l.	Controllata da partecipante	vendita materiali	3.112	11.790	0,08%
Usvardi S.r.l.	Controllata da partecipante	acquisto materiali	(198)	(620)	0,01%
Cartiera di Bosco Marengo S.r.l.	Controllata da partecipante	vendita materiali	1.403	3.460	0,02%
Benassi S.r.l.	Controllata da partecipante	acquisto materiali	-	(384)	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Nota Integrativa. Permane, purtroppo, l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19. La società, peraltro, non ha subito particolari contraccolpi né in termini di fatturato né per quanto concerne la gestione finanziaria. E' proseguita la verifica scrupolosa del rispetto delle procedure poste in essere per lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza (smart working, controllo degli accessi alle aree, utilizzo di dispositivi individuali di sicurezza, tamponi periodici, sanificazione degli ambienti).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico “non generale” ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di distribuire interamente ai soci l'utile di esercizio ammontante a complessivi Euro 1.207.653 .

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente Bilancio, nessun bene della società risulta essere stato oggetto di rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Non sono presenti in Bilancio riserve e/o fondi da sottoporre a tassazione in caso di distribuzione.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Ai sensi dell'art.31 comma 2-quinques della Legge 340/2000, si dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci della società REAL S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. sono svolte dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a cui è stato affidato l'incarico di svolgere la revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dall'amministratore delegato anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con la società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo e dall'amministratore delegato per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, valore netto contabile al 31.12.2020 pari ad euro 35.888,00, il totale dell'attivo è pari ad euro 13.101.511,00.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento, valore netto contabile al 31.12.2020 pari ad euro 2.082.605,00.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 1.218.831,00 fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Lucca, 13 aprile 2021

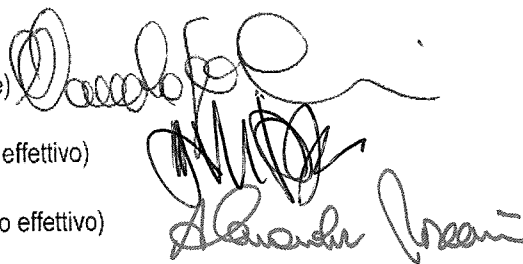
Il collegio sindacale

Firme

Manuela Sodini (Presidente)

Giovanni Pizzolla (Sindaco effettivo)

Alessandro Torcini (Sindaco effettivo)



REAL S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della Società di Revisione Indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci della
REAL S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della REAL S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della REAL S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della REAL S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della REAL S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della REAL S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Marnati

Socio

Milano, 13 aprile 2021

REAL S.R.L.

sede in VIA MOLIN NUOVO – EMPOLI (FI) Capitale sociale Euro 108.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2020

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2020, che viene sottoposto all'attenzione dell'Assemblea dei Soci per la sua approvazione, chiude con un utile di Euro 1.207.653, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 675.441 e al netto di imposte sul reddito accantonate per Euro 629.518.

Andamento della gestione

L'esercizio 2020 si è caratterizzato per il completamento delle operazioni volte a ridefinire l'assetto proprietario della Società. In data 17 giugno, infatti, è stato perfezionato l'atto di fusione inversa mediante il quale la società ha incorporato la controllante al 100% "Real S.r.l.", della quale ha altresì assunto la denominazione, sostituendo la vecchia ragione sociale, "Metalcarta S.r.l.". Come riportato nella Relazione di accompagnamento al Bilancio 2019, la Società era stata acquisita da "Real S.r.l.", soggetto di nuova costituzione a sua volta partecipata da "Alia Servizi Ambientali S.p.A." (50,1%) e da "Relife S.p.A." (49,9%).

Tali operazioni, oltre ad incidere significativamente sull'assetto organizzativo della Società, dando un impulso ad una gestione più razionale delle attività, hanno consentito di attivare importanti sinergie. Infatti "Alia Servizi Ambientali S.p.A." è la società di gestione dei servizi ambientali della Toscana centrale, concessionaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale Toscana Centro, è controllata dal Comune di Firenze e partecipata da altre amministrazioni comunali, fra le quali il Comune di Prato ed indirettamente, attraverso la propria holding di riferimento "Publiservizi S.p.A", i Comuni di Pistoia ed Empoli. "Relife S.p.A." è la capogruppo di un network di aziende di raccolta, trasporto e selezione di materiali recuperabili, integrate verticalmente a valle con "Cartiera di Bosco Marengo S.p.A.", azienda leader nella produzione di cartoncino da carta recuperata, che comprende 9 società attive nella filiera del riciclo dislocate in 4 regioni del Centro- Nord (Liguria, Piemonte, Veneto e Toscana).

Si aggiunga che a partire da inizio anno la capacità di trattamento rifiuti dell'impianto di Empoli è significativamente aumentata, passando da 70.000 tonn./annue a 118.000 tonn./annue, grazie al completamento dell'iter autorizzativo necessario a tale scopo perfezionato con Regione Toscana a dicembre 2019 e il SUAP di Empoli.

Gli effetti prodotti dal nuovo assetto proprietario sono stati subito significativi. La gestione 2020 ha infatti registrato una crescita del valore della produzione, passato da Euro 8.664.479 a Euro 16.325.870, pari all'88,80%. Tale significativo incremento è avvenuto senza sacrificare la redditività. In effetti il reddito operativo è aumentato da Euro 55.663 nel 2019 (0,64% del valore della produzione) a Euro 1.940.693 nel 2020 (11,89% del valore della produzione).

Le scelte strategiche della Società si sono orientate su una sempre maggiore attenzione alle attività di servizio (recupero e smaltimento, trasporto e ritiro, servizi ai consorzi di filiera, ecc.) per far fronte alla perdurante flessione dei prezzi dei materiali trattati, in particolare della carta da macero. Come è noto la Cina, principale mercato di sbocco dei materiali raccolti in Europa, ha imposto a partire dal 2018 limiti stringenti all'importazione di rifiuti con conseguente crollo dei prezzi e crisi dei sistemi di raccolta. In effetti il prezzo medio a tonnellata del cartone (elaborazioni Unirima su dati CCIAA Milano) è passato da € 52,50 a Gennaio 2019 a € 5,50 a Febbraio 2020. Nel corso del 2020 l'andamento dei prezzi è stato altalenante, con un'impennata in primavera fino a una punta di € 72,50/tonn. a Maggio e una successiva, brusca discesa fino a un'attestazione nell'intorno di € 30-35/tonn. La tendenza di fine anno e dei primi mesi del 2021 appare in netta risalita, ma lo scenario complessivo si mantiene fortemente instabile.

La Società non è ovviamente in grado di influenzare le dinamiche internazionali, ed ha dovuto gestire con oculatezza i cambiamenti di scenario. L'andamento altalenante dei prezzi ha infatti determinato una corsa all'adeguamento degli stessi, con elevato rischio di peggioramento dei risultati di Conto Economico. Tali tensioni sono state gestite in modo efficace ed efficiente grazie alle sinergie sviluppate con le società del gruppo facente capo al socio Relife.

Il contratto quadro con il socio Alia ha determinato una radicale ricomposizione della tipologia di attività svolte, in ragione dell'acquisizione della "delega gestione carta e cartone di provenienza urbana" nel territorio gestito dalla medesima Alia nei rapporti con il consorzio di riferimento Comieco. In generale l'incidenza dei servizi sul valore della produzione, in termini assoluti e percentuali, è fortemente aumentata, con speculare, sensibile riduzione percentuale delle attività di vendita.

Il prospetto seguente espone la ripartizione dei ricavi in termini percentuali, fra attività di vendita e prestazioni di servizi negli ultimi 3 esercizi.

	2018	2019	2020
Vendite	65,57%	47,66%	22,39%
Servizi	34,43%	52,34%	77,61%
Totale	100%	100%	100%

In termini assoluti, la ripartizione dei ricavi negli esercizi 2018-2019-2020, è la seguente:

	2018	2019	2020
Vendite	5.132.968	3.954.163	3.463.209
Servizi	2.695.258	4.342.445	12.007.186
Totale	7.828.226	8.296.608	15.470.395

Il prospetto evidenzia una riduzione delle vendite, nel triennio, pari al 32,53% ed un corrispondente incremento delle attività di servizi pari addirittura al 345,49%. La ricomposizione delle attività svolte ha consentito di chiudere l'esercizio in forte utile, con significativo miglioramento degli indicatori, come evidenziato nelle tabelle riportate nelle pagine 7 e 8, sia pure a fronte di un indebitamento crescente.

La drammatica emergenza sanitaria emersa a seguito della diffusione planetaria del Covid-19 non ha determinato significative conseguenze in termini di flussi operativi generati, come desumibile dall'andamento del valore della produzione. Importanti cambiamenti, invece, si sono prodotti nell'ambito delle modalità organizzative dell'attività, come più diffusamente riportato nel successivo paragrafo "Informazioni relative alle relazioni con il personale".

L'Azienda ha mantenuto le certificazioni acquisite nel corso degli anni (ISO 9001 – ISO 14001) che oltre ad attestare la qualità dell'attività svolta consentono una serie di vantaggi soprattutto sotto il profilo della durata della validità degli atti autorizzativi. Inoltre è stata conseguita la nuova ISO 45001.

La gestione ordinaria nel corso dell'esercizio 2020 è stata tenuta sotto continua osservazione e verifica mediante un sistema di controllo di gestione che ha fornito con regolarità report mensili ed analisi economiche. Da questo punto di vista la nuova compagine societaria ed il nuovo organo amministrativo, nominato in data 18 dicembre 2019, potranno contribuire ad efficientare i processi decisionali e gestionali.

Analisi dei dati economici

Come detto, l'esercizio 2020 chiude con un utile di Euro 1.218.831 a fronte di un utile di Euro 7.555 dell'esercizio precedente.

Di seguito si indicano le principali voci di costo e di ricavo del Bilancio.

	RICAVI IN EURO
Vendite Italia	2.912.742
Vendite Ue	71.537
Vendite extra Ue	478.930
Intermediazione rifiuti	169.026
Servizi recupero e smaltimento	2.027.380
Noleggio attrezzature	316.847
Servizi trasporto e ritiro	971.708
Servizi a consorzi di filiera	8.103.602
Servizi da impianti di selezione	414.385
Altre prestazioni di servizi	4.238
TOTALE RICAVI	15.470.395

Le voci di costo provengono in particolare modo dai costi di:

	COSTI IN EURO
Costo del personale diretto	899.710
Costo del personale indiretto (servizi di terzi)	1.763.976

Costo per smaltimento rifiuti	1.092.985
Costo per acquisto rifiuti commerciabili	5.718.165
Costi di trasporto	1.051.045
Costi di manutenzione impianti e mezzi	247.704
Altri costi per acquisti	149.248
Altri costi per servizi	1.888.583
Locazioni/noleggi/leasing	755.677
Ammortamenti/svalutazioni/accantonamenti	714.611
Oneri diversi di gestione	178.407

Andamento economico generale

La pandemia ha innescato una delle crisi mondiali più drammatiche, la peggiore dai tempi della Grande Depressione, arrivando a superare persino la crisi finanziaria del 2008. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha previsto, per la fine del 2020, una contrazione economica del -4,9% a livello globale. Contrazione che, tuttavia, non sarà percepita allo stesso modo dai vari Paesi e regioni del mondo. I diversi livelli di esposizione alla malattia, le differenti strategie e capacità di ripresa a breve e lungo termine, e le preesistenti disuguaglianze socio-economiche saranno elementi chiave nella definizione di una nuova classifica globale nello scenario post-Covid.

Prima economia colpita a livello mondiale dal coronavirus, la Cina ha risposto immediatamente con un severo *lockdown* nella regione di Wuhan, e poi con restrizioni che hanno interessato l'intero territorio nazionale. Le misure di contenimento hanno avuto l'effetto immediato di produrre una contrazione del Pil pari al -6,8% nel primo trimestre 2020. Il 22 maggio, in risposta alla deteriorata congiuntura economica, il governo di Pechino ha adottato un consistente piano di stimolo fiscale di un importo pari a 4,6 trilioni di renminbi (680 miliardi di dollari, pari al 4,5% del Pil). La cura sembra aver funzionato, poiché nel secondo trimestre dell'anno, grazie anche all'allentamento delle misure di contenimento, la Cina è uscita dalla recessione, con un incremento del Pil del +3,2% su base annua (+11,5% sul trimestre precedente). Si tratta di un'eccezione assoluta tra i membri del G20, che proprio nel secondo trimestre hanno registrato complessivamente una caduta del Pil del -9,1%. Nel complesso, l'OCSE stima per la Cina un incremento del Pil per il 2020 pari all'1,8% e un'accelerazione nel 2021, con una crescita stimata dell'8%.

Sull'altra sponda del Pacifico, gli Stati Uniti stanno vivendo una situazione decisamente differente e, per certi versi, più preoccupante, con un crollo del Pil nel secondo trimestre del 2020 pari al -31,7%, dopo la contrazione del -3,7% nel primo trimestre dell'anno. I provvedimenti di sostegno intrapresi, la fine delle misure di *lockdown* - nonostante i numeri ancora preoccupanti di diffusione del virus negli Stati Uniti - e la flessibilità del mercato del lavoro, potrebbero produrre effetti positivi sull'economia americana nella seconda parte dell'anno. Segnali positivi arrivano intanto dalla disoccupazione. Dopo il picco del 14,7% registrato ad aprile, si è infatti assistito a una rapida e costante riduzione, che ha portato il tasso all'8,4% nel mese di agosto. L'OCSE, nelle recenti previsioni di settembre, ha stimato per il 2020 una contrazione del Pil del -3,8%, e un rimbalzo del 4% nel 2021. Numeri difficili da conseguire per il 2020, come recentemente ribadito dalla Federal Reserve, soprattutto qualora l'epidemia non tornasse sotto completo controllo.

Per quanto riguarda l'Eurozona, nel primo trimestre del 2020 si è registrata una contrazione del Pil del -3,6%, seguita da una drastica riduzione nel secondo trimestre pari al -11,8% a causa delle misure restrittive del *lockdown* e i drammatici numeri della pandemia. Se guardiamo ai dati Eurostat, tra i Paesi maggiormente colpiti troviamo Spagna con contrazioni del -5,2% nel primo trimestre del 2020 e -18,5% nel secondo, Portogallo con -3,8% nel primo e -14,1% nel secondo trimestre del 2020, Francia con -5,9% e -13,8% e l'Italia il cui Pil si è contratto nei primi due trimestri del -5,4% e del -12,4%. A fronte di questo scenario critico, ogni Paese dell'Unione sta elaborando piani nazionali di rilancio che possano essere in linea con le raccomandazioni e priorità stabilite dalla Commissione Europea per la distribuzione dei fondi del *Recovery Fund* attraverso il progetto *Next Generation EU*.

L'Italia è la principale beneficiaria dell'intervento, che prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto e di prestiti a tasso agevolato per un ammontare pari, per il nostro Paese, a oltre 209 miliardi di euro. Il piano di rilancio è incentrato su tre principali "assi di rafforzamento" quali digitalizzazione e innovazione, rivoluzione verde e parità di genere e inclusione, ai quali si possono aggiungere elementi proposti dall'UE in supporto ai Paesi membri, come il programma "*Support to mitigate Unemployment Risks in Emergency*", o SURE, per la protezione di posti di lavoro.

In questo fosco scenario, due sono i pericoli che maggiormente incombono e che potrebbero contribuire a peggiorare ulteriormente il quadro. In primo luogo, la crescita della disoccupazione potrebbe aggravare la crisi della domanda mondiale e indurre un'ulteriore spirale recessiva con una contrazione del Pil più grave di quanto già stimato. Il secondo rischio deriva dall'accumulo dello stock di debito mondiale a causa della riduzione della produzione mondiale e dell'adozione dei diversi piani di stimolo fiscale: un incremento repentino che potrebbe aumentare i rischi di una nuova crisi finanziaria.

A ciò si aggiungono i preoccupanti dati epidemiologici in diverse economie emergenti ma anche nell'Europa occidentale che potrebbero, nel caso di ulteriori misure di contenimento, complicare ulteriormente la congiuntura economica. Vanno perciò prese con prudenza le incoraggianti previsioni formulate da *Deutsche Bank* e OCSE, secondo cui il Pil globale ritornerebbe con rapidità ai livelli pre-crisi.

L'Italia, che già si caratterizzava in epoca pre-Covid per le sue modeste performance in termini di crescita economica, rischia una drammatica recessione se non sarà in grado di utilizzare in modo efficiente le risorse che la *Ue* metterà a disposizione. Bankitalia prevede infatti un'ulteriore, lieve flessione del Pil nel 1° trimestre 2021, con una successiva ripresa che non spingerà però l'indicatore a fine anno oltre il 4%. Sarà necessario attendere la fine del 2023 per ritornare al livello di Pil del 2019.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nei primi mesi del 2021 il mercato della carta da macero ha fatto riscontrare segnali di consistente ripresa, tanto da toccare i massimi raggiunti a maggio 2020, dopo il primo lockdown. Tra i fattori alla base dei nuovi rincari, il principale appare l'elevata domanda europea, anche connessa all'entrata in funzione di nuove capacità produttive che utilizzano prevalentemente questa tipologia di materia prima, a fronte di una raccolta condizionata pesantemente dai recenti lockdown. Peralto questo trend di crescita potrebbe essere condizionato negativamente dall'andamento economico generale, a sua volta dipendente dall'evoluzione della pandemia, e, più nello specifico, dal problema del costo della gestione degli scarti che anche il riciclo ha, e che non trovano sul territorio impianti adeguati per essere valorizzati sotto il profilo energetico.

Sul fronte interno, le previsioni del Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) ipotizzano un incremento nei quantitativi di rifiuti di imballaggio recuperati dopo la leggera flessione del 2020. L'immesso al consumo, nel corso dell'anno appena iniziato, dovrebbe tornare a superare i 13 milioni di tonnellate, con un aumento del 3,4% rispetto al 2020. La percentuale di riciclo sull'immesso al consumo dovrebbe attestarsi sul 71,4%, in sostanziale stabilità, confermando significative differenze a seconda della tipologia di materiale (si va dal 49,4% della plastica all'81,6% della carta).

Per dare un impulso al mercato interno, sono auspicabili politiche volte a incentivare la raccolta differenziata e ad autorizzare nuovi impianti di trattamento dei rifiuti.

Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2020	2019
Ricavi da vendite e prestazioni	15.470.395	8.296.608
Altri ricavi	855.475	367.871
Totale valore della produzione	16.325.870	8.664.479
	100,00%	100,00%
Acquisto merci	5.867.413	1.412.026
Variazione rimanenze	(74.933)	152.769
Costi diretti	5.792.480	1.564.795
	35,48%	18,06%
Margine di contribuzione operativo	10.533.390	7.099.684
	64,52%	81,94%
Costi per servizi	6.044.293	4.647.747
Altri costi generali	178.407	196.662
Altri costi operativi	6.222.700	4.844.409
	38,12%	55,92%
Valore aggiunto	4.310.690	2.255.275
	26,40%	26,03%
Personale dipendente	859.883	839.218
Accantonamento Tfr	39.827	35.098
Personale e collaborazioni	899.710	874.316
	5,51%	10,09%
Margine prima dei costi di investimento	3.410.980	1.380.959
	20,89%	15,94%
Canoni di leasing/noleggi/affitti	755.677	713.896
Godimento beni di terzi	755.677	713.896
	4,63%	8,24%
Margine Operativo lordo	2.655.303	667.063
	16,26%	7,70%
Ammortamenti	675.441	587.961
Accantonamenti e svalutazioni	39.169	23.439
Reddito operativo	1.940.693	55.663
	11,89%	0,65%
Oneri finanziari (-proventi fin.)	92.343	17.633
	0,57%	0,20%
Rettifiche di attività finanziarie	-	-

Reddito ante-imposte	1.848.350	38.030
	11,32%	0,44%
Imposte sul reddito	640.695	30.475
Reddito netto ordinario	1.207.653	7.555
	7,40%	0,09%

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale - schema operativo	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	2.270.050	156.541
Immobilizzazioni materiali	1.542.619	1.691.872
Immobilizzazioni finanziarie	151.649	5.974
Totale immobilizzazioni nette (A)	3.964.317	1.854.386
	96,95%	56,05%
Magazzino	302.457	227.524
Crediti v/clienti	5.634.551	2.569.462
Altri crediti	139.273	737.438
Ratei e risconti attivi	226.495	108.047
Attivo commerciale	6.302.776	3.642.471
Debiti v/fornitori	5.149.780	1.721.778
Altri debiti	751.709	211.594
Ratei e risconti passivi	84.136	81.322
Passivo commerciale	5.985.625	2.014.694
Capitale d'esercizio (B)	317.151	1.627.777
	7,76%	49,21%
Fondi rischi e spese	(10.607)	(9.899)
Fondo Tfr	(181.939)	(163.861)
Fondi operativi (C)	(192.546)	(173.760)
	(4,71%)	(5,26%)
Capitale investito netto (A+B+C)	4.088.922	3.308.403
	100,00%	100,00%
Debiti finanziari a breve termine	575.801	585.804
Disponibilità liquide	(2.834.419)	(314.635)
Crediti finanziari a breve termine	-	-
Posizione finanziaria a breve termine (D)	(2.258.618)	271.169
	(55,24%)	8,19%
Debiti finanziari a m/l termine	2.350.958	123.286
Crediti finanziari a m/l termine	-	-
Posizione finanziaria a m/l termine (E)	2.350.958	123.286
	57,50%	3,73%
Totale posizione finanziaria (F=D+E)	92.340	394.455
	2,26%	11,92%
Capitale sociale e fin.ti in conto capitale	108.000	108.000
Riserve	2.680.928	2.798.393

Reddito netto contabile	1.207.653	7.555
Patrimonio netto (G)	3.996.582	2.913.948
	97,74%	88,08%
Totale debito finanziario e patrimonio netto (F+G)	4.088.922	3.308.403
	100,00%	100,00%

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, C.C. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società.

INDICI DI LIQUIDITÀ	2020	2019
 margine di tesoreria	2.433.409	1.329.882
(attivo circolante - passivo a breve termine)		
indice di disponibilità (current ratio)	137,57%	152,79%
(attivo circolante/passivo a breve termine)		
indice di liquidità (acid test)	132,90%	143,76%
(attivo circolante - magazzino)/(passivo a breve termine)		
 margine di struttura	2.586.946	1.356.607
(passivo a m/l + patrimonio netto - immobilizzazioni)		
copertura delle immobilizzazioni	165,26%	173,16%
(passivo a m/l + patrimonio netto)/immobilizzazioni		

INDICI DI REDDITIVITÀ	2020	2019
ROI "classico"	14,81%	0,96%
reddito operativo/totale attivo medio		
ROE "classico"	30,22%	0,26%
reddito netto contabile/patrimonio netto medio		
ROIC - RONA	28,03%	1,54%
reddito operativo/(patrimonio netto + debiti finanziari)		
ROS (return on sales)	12,54%	0,67%
reddito operativo/vendite nette		
Rotazione capitale investito	118,08%	142,77%
vendite nette/totale attivo		
ROE lordo di imposte	46,25%	1,31%
reddito ante imposte ordinario/patrimonio netto medio		

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA E INDEBITAMENTO	2020	2019
rapporto debiti fin./mezzi propri	0,73	0,24

debiti finanziari/patrimonio netto		
rapporto di indebitamento	0,42	0,20
debiti finanziari/(debiti finanziari + patrimonio netto)		
indice di indipendenza finanziaria	30,50%	50,14%
patrimonio netto/totale attivo		
incidenza oneri fin.ri sul fatturato	0,60%	0,20%
oneri finanziari netti/fatturato		
Coverage	20,88	3,16
reddito operativo/oneri finanziari		
Coverage monetario	28,57	37,51
MOL/oneri finanziari		
rapporto tra PFN e MOL	0,03	0,59
PFN/MOL		

Si precisa che gli indici di struttura finanziaria e indebitamento sono stati predisposti in applicazione dei Principi Contabili Nazionali. Pertanto essi non recepiscono l'indebitamento implicito risultante dai contratti di leasing in essere.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'attività svolta dalla Società prevede l'immagazzinamento, la manipolazione e la movimentazione di rifiuti (carta, plastica, legno, ecc.) che presentano rischi ambientali significativi, in particolare per quanto concerne il rischio incendi.

Alla luce delle sopra esposte premesse, l'Organo Amministrativo, attesta che i magazzini aziendali anche nell'anno 2020 sono stati sottoposti a rigorosi controlli da parte di tutte le autorità all'uopo preposte e che sono dotati delle necessarie autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività, nonché dei certificati di prevenzione incendi. Si attesta, inoltre, che sono state sviluppate le procedure necessarie per minimizzare il danno in caso di evento accidentale e che sono state impartite le istruzioni conseguenti al personale addetto. L'attività svolta prevede che i materiali di cui sopra possano essere stoccati, trattati e movimentati anche sotto forma di rifiuti non pericolosi; a tal fine la Società si è dotata di tutte le autorizzazioni necessarie ed ha volontariamente certificato il proprio sistema di gestione ambientale (ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001).

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Come nel corso dei precedenti esercizi anche nel 2020 non si sono verificati infortuni che hanno comportato gravi e/o gravissime lesioni al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti od ex dipendenti e cause di mobbing. Come nel recente passato, la Società ha effettuato significativi interventi in sicurezza nonché formazione del personale così come previsto dalla normativa di settore.

Per affrontare l'emergenza Covid-19, la Società ha posto in essere tutte le procedure per garantire la sicurezza dei lavoratori. In particolare sono stati forniti tempestivamente i dispositivi individuali di protezione, si è verificato che i locali ove viene svolta l'attività garantiscano l'adeguato distanziamento sociale, e si è fatto ricorso, laddove possibile, a modalità di lavoro a domicilio al fine di minimizzare le occasioni di contatto. Periodicamente il personale viene sottoposto a tampone onde individuare tempestivamente eventuali casi di contagio e procedere all'attivazione delle procedure di sanificazione previste dalla normativa in materia di sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro. Nel corso dell'esercizio si sono riscontrati 3 casi di positività fra il personale, prontamente individuati, che non hanno comportato conseguenze durature per la salute, né l'adozione di provvedimenti di interruzione dell'attività. Si è

proceduto invece con una breve quarantena cautelativa preventiva dei locali officina, che non ha comunque compromesso l'operatività della struttura.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha effettuato ulteriori investimenti nell'area ricerca e sviluppo oltre a quello sviluppato negli esercizi precedenti nell'ambito di un progetto di incentivazione, recupero e riciclo del polistirolo, comprendente anche l'acquisizione di impianti dedicati.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	215.771
Attrezzature	662
Altri beni	33.995

Partecipazioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute

Ai sensi dell'art. 2428, 3° comma n.4), alla data di chiusura del Bilancio la Società non detiene partecipazioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Inoltre, allo stesso modo, non risultano effettuate operazioni di acquisizione o alienazione nel corso dell'esercizio concluso.

Informazioni relative ai principali rischi ed incertezze

Rischio di liquidità

E' il rischio connesso all'eventuale difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla gestione. Per quanto concerne l'esercizio chiuso al 31/12/2020, non si segnalano criticità in tal senso. La crisi economica esplosa a seguito dell'emergenza Covid-19 non ha finora generato significative tensioni finanziarie. Si ritiene che la Società sia in grado di gestire situazioni di difficoltà, eventualmente attingendo a nuove linee di credito, attivabili a condizioni favorevoli, stante l'elevato standing garantito dalle Società che la partecipano.

Rischio di credito

Rappresenta l'eventuale esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Al fine di mitigare tale rischio, la Società provvede

con sistematicità ad iscrivere in Bilancio un fondo svalutazione crediti, finora ritenuto congruo per la copertura di eventuali insolvenze. Il management monitora periodicamente il ciclo degli incassi onde verificare tempestivamente possibili situazioni di criticità.

Rischio valutario

La Società non è esposta a tale rischio in quanto le operazioni commerciali poste in essere avvengono pressoché esclusivamente in Euro.

Rischio di tassi

La Società è esposta al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse. Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La Società ha in essere affidamenti bancari e finanziamenti accesi a normali condizioni di mercato.

Rischio di mercato

L'attività esercitata è esposta alla variabile prezzo dei materiali trattati. Il mercato presenta, da questo punto di vista, aspetti di marcata volatilità, non governabili con risorse interne. L'ingresso in un gruppo di società aventi analogo *core business* ha consentito, peraltro, una più razionale gestione degli stock di materiale, e la realizzazione di politiche commerciali più profittevoli. La focalizzazione dell'attività per una sempre più accentuata incidenza delle prestazioni di servizi sul totale del valore della produzione, dovrebbe garantire un'efficace protezione dai rischi di variabilità dei prezzi.

Evoluzione prevedibile della gestione

La crisi internazionale provocata dall'emergenza sanitaria non consente di elaborare scenari di medio periodo attendibili, se non con l'introduzione di assunzioni probabilistiche che potrebbero rivelarsi fallaci nella malaugurata evenienza di ulteriore recrudescenza stagionale del virus.

Tuttavia il management della Società ritiene di poter conseguire adeguate marginalità, anche nell'ipotesi di moderato ridimensionamento dei quantitativi di materiali trattati, confidando in un consolidamento del trend di ripresa dei prezzi, incrementando la gamma di servizi offerti, anche mediante le sinergie attivabili con le altre Società collegate e, infine, soprattutto, proseguendo nella valorizzazione delle opportunità date dalla nuova autorizzazione ambientale.

La Società ha di fatto potuto continuare ad operare durante il periodo di confinamento, rientrando in una filiera produttiva non colpita dai provvedimenti emergenziali di chiusura delle attività. Come già detto, il rallentamento complessivo dell'economia non ha determinato una contrazione del fatturato, e si ritiene che la Società abbia potenzialità di crescita significative.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei

dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale è liberamente consultabile.

Si segnala che la Società non dispone di sedi secondarie o unità locali.

Deliberazioni conseguenti il risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire interamente ai soci l'utile di esercizio pari ad Euro 1.207.653.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Empoli, lì 26 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione